

È L'ENTERPRISE VALUE DELLA NEOCOSTITUITA SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DELLE RINNOVABILI

# Il green di Sorgenia vale 700 milioni

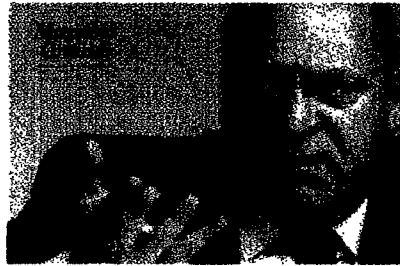
Alla controllata conferiti asset per 460 milioni più il debito del project financing. Si tratta delle centrali eoliche in Italia e Francia e dei progetti in Romania e Grecia. Ma c'è anche l'idroelettrico, il fotovoltaico e la geotermia

DI LUISA LEONE

**A**sset per 460 milioni e un valore d'impresa di circa 700 milioni. Sono i numeri di Sorgenia Green, la nuova nata di casa Sorgenia nel business delle energie rinnovabili. A fissare il valore d'impresa si arriva considerando anche il debito di circa 200 milioni legato alle partecipazioni confluite nella società. La nuova controllata della galassia **Cif** (cui fa capo il 52% di Sorgenia) è stata creata solo qualche settimana fa per accorpate le attività nella produzione di energia verde ed è stata affidata alla guida di Andrea Fiocchi, nominato amministratore delegato e già responsabile sviluppo di Sorgenia. A Green fanno capo i campi eolici già attivi in Italia (80 megawatt) e Francia (150 megawatt), ma anche i progetti di sviluppo in Romania, Francia e Grecia, le attività nel fotovoltaico, nell'idroelettrico (per 8 megawatt) e nella geotermia, per una potenza complessiva di circa 500 megawatt.

La capitalizzazione della nuova società è avvenuta quasi completamente in natura, con il passaggio degli asset dalla capogrup-

po Sorgenia, che la controlla al 100%. Ma lo statuto, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, prevede il possibile ingresso di nuovi soci. A tale scopo sarebbe richiesta una maggioranza



za qualificata del 60%, quindi un eventuale partner dovrebbe avere l'ok sia di **Cif** che dell'Austria Verbund, che detiene il 45% di Sorgenia. Quale che sia il futuro di Sorgenia Green, di certo negli ultimi tempi l'amministratore delegato della capogruppo, Massimo Orlandi, è stato molto attivo sul fronte rinnovabili. Prima c'è stata la cessione a Terra Firma di 19 megawatt di fotovoltaico (perfezionata lo scorso 4 agosto), poi la joint venture con il fondo Kkr, in cui sono confluiti i parchi eolici già attivi in Francia (il closing dell'operazione è atteso per settembre). Infine, la creazione

di Sorgenia Green. E il prossimo futuro può riservare altre novità: la partnership con Kkr potrebbe essere estesa alla pipeline di progetti eolici che la società detiene in Francia, per circa 500 megawatt complessivi (quelli più avanzati), rimasti fuori dall'accordo dello scorso giugno e che oggi fanno capo oggi a Sorgenia Green.

Non solo: nonostante il cambio di strategia, che prevede la focalizzazione sul fotovoltaico diffuso (progetto Sole Mio), la controllata di **Cif** continuerà anche lo sviluppo di grandi parchi, con l'obiettivo di realizzarli e poi rivenderli. Qualche settimana fa, per esempio, la società ha ottenuto l'autorizzazione per un impianto da circa 30 megawatt a Ariano Irpino. Nell'ambito del progetto Sole Mio, invece, Sorgenia ha recentemente finalizzato un accordo con la provincia di Latina per la costruzione di impianti su edifici privati, fabbriche e uffici pubblici, secondo una schema che dovrebbe essere replicato in altre zone d'Italia. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/cir](http://www.milanofinanza.it/cir)

